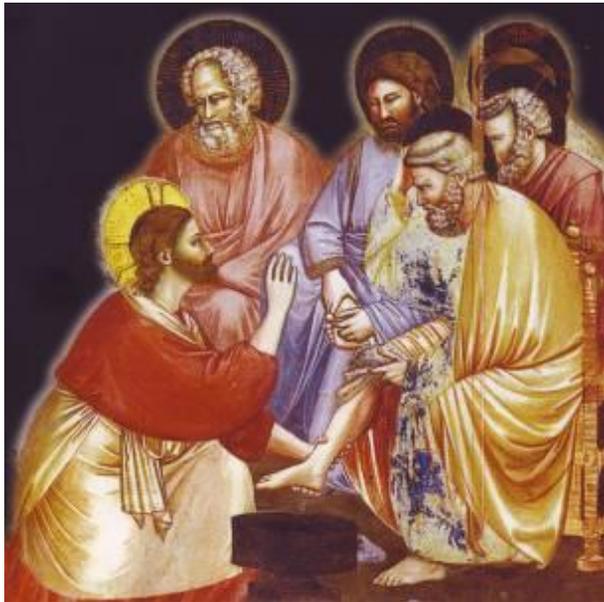


*Comunità Cristiana
di san Luigi Gonzaga
in Treschè Conca*

**Celebrazione Eucaristica
“in Cœna Domini”**



G
i
o
v
e
d
ì
s
a
n
t
o

Riti di Introduzione

In quell'ultima sera, nel momento in cui Gesù capisce che la sua morte era decisa... In quell'ultima sera, poco prima di essere arrestato, quando ormai tacevano le grida di entusiasmo della folla... In quell'ultima sera, quando avverte che l'ora è giunta, Gesù raduna i suoi attorno a una tavola per fare memoria della Pasqua antica e per destare i cuori verso la sua Pasqua, il suo passaggio dalla morte alla vita. Egli si piega fino a terra nel gesto dello schiavo che lava i piedi, perché questo egli sarà: il Servo disposto a soffrire per tutti.

Canto d'ingresso

In te la nostra gloria

**In te la nostra gloria, o Croce del Signore.
Per te salvezza e vita nel sangue redentor.
La croce di Cristo è nostra gloria,
salvezza e risurrezione.**

Dio ci sia propizio e ci benedica
e per noi illumini il suo volto.

Sulla terra si conosca la tua via:
la tua salvezza in tutte le nazioni.

Si rallegrino, esultino le genti:
nella giustizia tu giudichi il mondo,

Nella rettitudine tu giudichi i popoli,
sulla terra governi le genti.

Saluto

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

Amen.

Cristo, Agnello immolato, sia il vostro pastore, vi guidi alle fonti delle acque della vita, e la sua pace sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

La celebrazione di questa sera fa da introduzione ai tre giorni della Pasqua. Ricordiamo che nell'ultima sua sera il Signore Gesù ci ha affidato nel pane e nel vino la memoria viva della sua vita offerta per noi sulla croce. Ora all'inizio del Triduo Pasquale, confessiamo di essere peccatori davanti a Dio e ai fratelli, per essere riconciliati con Dio nella croce del suo Figlio.

Breve pausa di silenzio

Signore, che ci fai partecipi del tuo corpo e del tuo sangue, abbi pietà di noi.

Signore, pietà

Cristo, che sei venuto per servire e non per essere servito, abbi pietà di noi.

Cristo, pietà

Signore, che sei l'eterno sacerdote della nuova alleanza, abbi pietà di noi.

Signore, pietà

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

Invocazione di lode

Gloria, gloria in excelsis Deo!

Gloria, gloria in excelsis Deo!

E pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fà che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Liturgia della Parola

La cena del popolo d'Israele, narrata nel libro dell'Esodo, prima della sua Pasqua di liberazione, la rileggiamo nel racconto della nuova Cena pasquale che San Paolo, nella prima lettera ai Corinzi, ci trasmette così come l'ha ricevuta dal Signore. Prima dello spezzare del pane, l'evangelista Giovanni, in quell'ora del passaggio da questo mondo al Padre, affida alla sua Chiesa l'evento sconcertante di Cristo che lava i piedi dei suoi discepoli.

Prima lettura

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: “Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.

Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual

modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!

In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal salmo 115

Il Solista intona il ritornello al salmo che poi tutti ripetono nel canto al termine di ogni strofa:

Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

Che cosa renderò al Signore
per quanto mi ha dato?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

Preziosa agli occhi del Signore è la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo, figlio della tua ancella;
hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo.

Seconda lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo

Il coro intona l'acclamazione al Vangelo ripetuta poi da tutti:

Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo!

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo!

Vangelo

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito

Dal vangelo secondo Giovanni.

Gloria a te, o Signore.

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che

erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Omelia

Lavanda dei piedi

Il gesto che ripetiamo questa sera ha colto di sorpresa gli apostoli. Mai avrebbero immaginato che Gesù, il Maestro, si sarebbe inginocchiato per lavare loro i piedi. Mai avrebbero previsto che si sarebbe abbassato per mostrare fino a che punto ci avrebbe amati, fino a che punto dobbiamo amarci. Ora il celebrante compie il “mandato” di Gesù sui rappresentanti dei gruppi della nostra comunità cristiana e su alcuni bambini e ragazzi che si preparano a ricevere i Sacramenti nel prossimo tempo pasquale.

Canto

Dov'è carità e amore

Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore:
godiamo esultanti nel Signore.
Temiamo ed amiamo il Dio vivente,
ed amiamoci tra noi, con cuor sincero.

Noi formiamo qui riuniti un solo corpo.
Evitiamo di dividerci tra noi.
Via le lotte maligne, via le liti.
E regni in mezzo a noi, Cristo, Dio.

Chi non ama resta sempre nella notte;
e dall'ombra della morte non risorge.
Ma se noi camminiamo nell'amore:
noi saremo veri figli della luce.

Preghiera dei fedeli

Presentiamo al Padre le preghiere e le suppliche per le necessità della Chiesa e del mondo intero. In questa sera, in modo particolare, chiediamo a Dio che la nostra Comunità diventi un dono d'amore per tutti.

Liturgia Eucaristica

Presentazione delle offerte

Mentre si portano il pane e il vino per il sacrificio eucaristico, uniamo le offerte per la carità e la vita della Chiesa, perchè l'amore ai poveri realizzi il comandamento nuovo. I ragazzi porteranno le loro cassetine quaresimali.

Pregate, fratelli, perchè il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome per il bene nostro e di tutta la sua santa chiesa.

Orazione sopra le offerte

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri, perchè ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del Signore, si compia l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Prefazio

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente e misericordioso, per Cristo nostro Signore.

Sacerdote vero ed eterno, egli istituì il rito del sacrificio perenne; a te per primo si offrì vittima di salvezza, e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria. Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza, il suo sangue per noi versato è la bevanda che ci redime da ogni colpa. Per questo mistero del tuo amore, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

**Santo, Santo, Santo il Signore, Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.**

Preghiera Eucaristica I

Padre clementissimo,
noi ti supplichiamo e ti chiediamo
per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
di accettare questi doni,
di benedire queste offerte,
questo santo e immacolato sacrificio.

Noi te l'offriamo anzitutto
per la tua Chiesa santa e cattolica,
perché tu le dia pace e la protegga,
la raccolga nell'unità e la governi su tutta la terra,
con il tuo servo il nostro Papa Benedetto XVI,
il nostro Vescovo Antonio
e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica,
trasmessa dagli Apostoli.

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli.
Ricordati di tutti i presenti,
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo anch'essi ti offrono
questo sacrificio di lode,

e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.

In comunione con tutta la Chiesa,
mentre celebriamo il giorno santissimo
nel quale Gesù Cristo nostro Signore
fu consegnato alla morte per noi,
ricordiamo e veneriamo anzitutto
la gloriosa e sempre vergine Maria,
Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo, i santi apostoli e martiri
Pietro, Paolo, Andrea e tutti i santi;
per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.

Accetta con benevolenza, o Signore, l'offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia,
nel giorno in cui Gesù Cristo nostro Signore
affidò ai suoi discepoli il mistero del suo Corpo e del suo Sangue,
perché lo celebrassero in sua memoria.
Disponi nella tua pace i nostri giorni,
salvaci dalla dannazione eterna,
e accogliaci nel gregge degli eletti.

Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perché diventi per noi il corpo e il sangue
del tuo amatissimo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

In questo giorno, vigilia della sua passione,
sofferta per la salvezza nostra e del mondo intero,
egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili,
e alzando gli occhi al cielo a te Dio Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese questo glorioso calice
nelle sue mani sante e venerabili,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Mistero della fede.

**Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.**

In questo sacrificio, o Padre,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale della beata passione,
della risurrezione dai morti
e della gloriosa ascensione al cielo
del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina, tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna e calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa di Melchisedech,
tuo sommo sacerdote.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta, per le mani del tuo angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo
davanti alla tua maestà divina,
perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero
del corpo e sangue del tuo Figlio,
scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo.

Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli,
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.
Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.

Anche a noi, tuoi ministri,
peccatori, ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore,
di aver parte nella comunità
dei tuoi santi apostoli e martiri
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba e tutti i santi:
ammettici a godere della loro sorte beata
non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.

Per Cristo nostro Signore
tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

**Per Cristo, con Cristo, in Cristo
a te Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.**

Amen.

Riti di Comunione

Preghiera del Signore

Fratelli e sorelle, il Signore Gesù passò la sua ultima notte in preghiera nell'orto degli ulivi. Uniamo la nostra voce alla sua e chiediamo al Padre che non la nostra, ma la sua volontà sia fatta. Cantiamo insieme:

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà.
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Embolismo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia,
vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

**Tuo é il regno, tua la potenza
e la gloria nei secoli.**

Preghiera della pace

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Frazione del pane

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l' Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Canto di comunione

Il Coro esegue il canto durante la comunione dell'assemblea.

L'Eucaristia che riceviamo in questa notte, è la sorgente del nostro essere credenti.

È fonte e vincolo di unità e di amore.

Dopo il canto restiamo in silenzio per poter incontrare nella fede, il Signore che abbiamo ricevuto nel Sacramento dell'Eucaristia.

Preghiera dopo la comunione

Padre onnipotente, che nella vita terrena ci hai nutriti alla Cena del tuo Figlio, accogliaci come tuoi commensali al banchetto glorioso del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Reposizione del Santissimo Sacramento

Dopo l'istituzione dell'Eucaristia, Gesù rimane ancora con i suoi discepoli nel cenacolo e rivolge a loro le parole di vita del discorso della Cena. L'Eucaristia viene riposta nell'altare laterale per essere adorata. Durante la processione si esegue il canto.

Canto

Così Dio ha amato il mondo

Così Dio ha amato il mondo da mandarci il Figlio suo,
ed è lui la nostra Pasqua sacramento e sacrificio.
Sacrificio in cui s'eterna la memoria della croce:
morte e vita qui s'alterna per l'intera umanità.

“Fate questo in mia memoria, proclamate la mia morte.
annunziate che io vivo, attendete il mio ritorno”
Comunione col suo corpo, fa' di noi un corpo solo,
della terra un solo canto, una Chiesa in unità.

Chi ha fame venga e mangi, chi ha sete venga e beva:
in se stesso avrà la vita, gli darò la mia pace.
Egli dice: “E' il corpo mio”, Egli dice: “E' il sangue mio”.
Or sentitevi fratelli per il dono del mio Spirito.

Sono io il pane vero, vita vera sono io,
sono io la fonte viva, sono l' albero dell' Eden.
Gloria a te, Gesù Signore che sei nato dallo Spirito,
per donarci il tuo splendore, inni e canti a te di gloria!

Dopo breve adorazione, l'assemblea si scioglie in silenzio.

